

deteriore è però che in tale rispetto della privacy, ognuno è portato a chiudere un occhio su quello che fanno gli altri, anche sul comportamento antisociale dei borghesi proprietari di cani che ricoprono il marciapiede di escrementi scivolosi o sull'aggressività dei ragazzini che si sfogano con le bombolette spray sui muri delle case. Il risultato è una comunità tollerante e libera, di cui hanno però cercato di appro-



ffittare alcuni individui privi di scrupoli, della categoria degli spacciatori e degli sfruttatori della prostituzione, finendo per gettare un'ombra sull'immagine della città. Attorno alla stazione si aggirano purtroppo tanti eroinomani malridotti, e ci sono tuttora "smoking bars" dove si fuma pubblicamente marijuana, si mangiano le torte con strani ingredienti, mentre nel quartiere a luci rosse ci sono le famose donne in vetrina, prostitute che operano pubblicamente nelle loro stanze affacciate sulla strada.

Ma questo non deve offuscare i tanti risultati positivi ottenuti nel campo dell'eguaglianza sociale, come l'armonia razziale, la pa-

rità tra i sessi e i diritti degli omosessuali. Gli olandesi parlano di tali argomenti con franchezza e senso dell'umorismo, senza le chiusure ideologiche tipiche di altre zone del mondo, anche molto vicine a noi. Ed uno degli aspetti più piacevoli di questa città è la facilità con cui si avviano una conversazione anche con perfetti sconosciuti. Tra l'altro hanno le capacità linguistiche per farlo: il 70 per cento della popolazione parla perfettamente l'inglese, il resto si arrangia; molti parlano anche francese e tedesco e non sono pochi coloro che conoscono l'italiano. Il sistema scolastico olandese incoraggia l'apprendimento delle lingue straniere fin dalla più tenera età, mentre per mantenersi in esercizio si può sempre approfittare del fatto che ad Amsterdam si possono vedere tutte le principali stazioni televisive europee.

Amsterdam ha un centro storico piuttosto compatto, che può essere agevolmente girato a piedi: è il modo migliore per catturare scorci pittoreschi e immagini della vita quotidiana della città. È possibile anche trovare negozi curiosi che vendono fiori, oggetti artistici o di antiquariato, libri. E comunque non manca mai la possibilità di riposarsi in locali caratteristici, dove poter prendere un caffè, una cioccolata calda o una birra, magari in un tavolino all'aperto.

Altra prospettiva, diversa ed inconsueta, è quella che Amsterdam offre dai battelli che girano per i canali e che offrono la possibilità di gite turistiche panoramiche con il supporto di guide esperte.

LA CITTÀ MEDIEVALE

Guardando la cartina, si osserva che la caratteristica del centro di

Amsterdam è quella di essere composta da cerchi concentrici, risultato dello sviluppo cittadino nel corso dei secoli.

La prima cerchia è quella costituita dal quartiere medievale. È in questa parte della città che si trova la stazione centrale, dalla quale è possibile raggiungere rapidamente la piazza principale della città, Dam, che significa "diga". Questa sorge sul luogo dove una volta si trovava la diga sul fiume Amstel (da cui il nome della città: Amstel Dam, la diga sul fiume Amstel). La funzione della diga era probabilmente quella di regolare il passaggio delle piccole imbarcazioni sui canali (a loro volta regolati da un sistema di chiuse) ed anche di tenere sotto controllo le possibili alluvioni del fiume. Sul Dam sorgono due tra i più imponenti palazzi di Amsterdam: il palazzo reale e la Chiesa nuova. L'asse tra la stazione centrale e Dam, percorso dal Damrak, attraversa la parte più antica della città. Il lato destro è occupato dalla parte più antica della città, le cui origini risalgono al XIII secolo; l'altra parte è invece frutto dell'ampliamento urbano del XIV secolo.

Attorno al questo nucleo originario della città medievale si sviluppa il *Grachtengordel*, la cerchia costituita da tre canali concentrici realizzati nel corso del XVII secolo e che rappresentano una delle cose più interessanti della città dal punto di vista architettonico. Il primo cerchio di canali ad essere edificato, a partire dal 1613, è il tratto più vicino al porto. La caratteristica di questa cerchia è quella di essere uno dei primi esempi di pianificazione urbanistica realizzati in Europa. Protagonista di questo grande progetto fu il carpentiere municipale Hendrik Staets, che nel 1609, per controllare l'espansione della città, propose di scavare tre nuovi canali, per una lunghezza totale